

JUDO: AD ASTANA

Italia, ecco i Mondiali per dimenticare il caos

● Dopo la polemica Federazione-Maddaloni, 9 azzurri al via guidati da Verde e Quintavalle. Il d.t. Murakami: «Avvicinamento poco sereno»

Dopo le polemiche, la parola tocca al tatami. Archiviata almeno per una settimana la brutta frattura tra la federazione e Pino Maddaloni, nove azzurri cominciano oggi ad Astana l'avventura ai Mondiali.

ESORDIENTE Nell'Alau Ice Palace si batteranno per le medaglie 729 atleti di 120 nazioni. Le grandi potenze sono sempre le stesse: Russia, Giappone, Corea del Sud, Francia, Germania, Brasile, Cina, Mongolia, Olanda e il Kazakistan padrone di casa. L'Italia, mai ai Mondiali con la squadra completa, schiera: Valentina Moscat (48), Odette Giuffrida (52), Giulia Quintavalle (57), Edwige Gwend (63) e Assunta Galeone (78) tra le donne; Elio Verde (66), Antonio Ciano (81), Walter Facente (90) e Domenico Di Guida (100) tra gli uomini. Dopo la vigilia piuttosto movimentata saranno seguiti dal direttore tecnico Kyoshi Murakami e dagli allenatori Dario Romano e Francesco Bruyere, che ha rimpiazzato proprio Pino Maddaloni: «I ragazzi stanno tutti bene — dice Bruyere, argento nei 73 kg al Cairo nel 2005 e coach esordiente ai Mondiali — sono tranquilli e consapevoli di aver fatto quanto necessario per essere all'altezza dell'impegno. Questo impegno è più difficile dell'Olimpiade — aggiunge — è una gara molto lunga con categorie affollatissime e le nazioni possono schierare anche due atleti per categoria, fatto questo che rende impossibile ogni pronostico».

TRANQUILLITÀ La tensione si è allentata anche al termine dei sorteggi, ma senza perdere la prudenza: «Il sorteggio in linea generale non appare proibitivo — ammette il neo d.t. Murakami — ma ovviamente è fondamentale che l'approccio di ogni incontro avvenga con la massima concentrazione e con la determinazione vincente. Ci sono tutti i più forti in gara, quindi per arrivare ad una medaglia è necessario batterli tutti in ogni caso. Sicuramente l'avvicinamento è stato un po' problematico, ma adesso gli atleti sono tranquilli e concentrati, solo sul tatami dovranno saper dare il meglio di sé». La prima azzurra in gara è Valentina Moscat che oggi nei 48 kg affronta la portoghese Leandra Freitas, mentre martedì Odette Giuffrida se la vedrà al primo turno dei 52 kg con Kelly Edwards e nei 66 kg Elio Verde affronterà il turco Sinan Sandal. Prima delle gare si è tenuto il congresso IJF che ha accolto quattro nuovi membri nell'esecutivo, i giapponesi Haruki Uemura e Yasuhiro Yamashita, lo svizzero Rene Jaggi ed il cinese Zhou Jinqiang. New-entry anche nella Hall of Fame del judo mondiale, che già comprende Franco Capelletti ed Ezio Gamba, per nove grandi del passato: Chochishvili, georgiano oro olimpico a Monaco '72 con l'Urss, Haruki Uemura e Yasuhiro Yamashita (Giap), Gella Vandecaveye (Bel), Maria Pekli (Aus), Driulis Gonzales (Cub), Karen Briggs (Gbr), Soraya Haddad (Alg) e Ki-Young Jeon (S.Cor.).

e.d.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elio Verde, 27 anni, l'ultimo medagliato italiano a Rotterdam nel 2009 IPP